

Tra Apo Conerpo ed Agrisanterno c'è "contatto" Caccia alla nuova valorizzazione dei prodotti

CASALFIUMANESE

I dirigenti della principale OP ortofrutticola europea (Apo Conerpo) hanno incontrato i vertici della cooperativa imolese Agrisanterno. Obiettivo: sviluppare nuovi progetti di ricerca, comunicazione e valorizzazione del prodotto dei soci, a partire da un prodotto tipico della collina e montagna: castagne e marroni, ma non solo.

«Agrisanterno è una realtà in continuo sviluppo - commenta Davide Vernocchi, presidente di Apo Conerpo - che guarda costantemente al futuro: per questo trova terreno fertile l'ipotesi di dare vita a diverse sinergie con la rete

dei negozi del Gruppo Apo Conerpo e con altre realtà associate per la valorizzazione di un prodotto locale, a forte vocazione territoriale e di altissima qualità, pronto ad assecondare anche le richieste di un consumatore che cerca la qualità e la salubrità del prodotto biologico. Al tempo stesso, stiamo vagliando insieme le opportunità di ricerca e sperimentazione che consentano uno sviluppo ulteriore del comparto castagne e marroni».

Per Agrisanterno, cooperativa agricola costituita 25 anni fa, i soci raggiungono quota 48 tra singoli e strutture collettive, per un totale di 150 produttori agricoli: «L'obiettivo della cooperativa è

valorizzare il territorio - commenta Luca Sassi, Ceo di Agrimola, di cui Agrisanterno è parte integrante - La filiera è costituita da soli soci italiani, con un forte legame con il territorio d'origine. Dal 2004, Agrisanterno è associata ad Apo Conerpo: una scelta frutto dell'intuizione di Graziano Ciaranfi che tuttora rappresenta la cooperativa nelle assemblee della OP e di Confcooperative, di cui fa parte, e per tanti anni componente del C.d.A. di Apo Conerpo».

Al centro dei progetti, naturalmente, i prodotti principali dei soci della cooperativa: «Lungo il corso dell'anno - prosegue Sassi - lavoriamo sia i prodotti estivi co-



Da sinistra: Luca Sassi (Ceo Agrimola), Davide Vernocchi (presidente Apo Conerpo), Graziano Ciaranfi (Agrisanterno) e Gabriele Chiesa (direttore Apo Conerpo)

me pesche, percoche, nettarine, albicocche e ciliegie, sia quelli invernali, in particolare castagne e marroni. Agrimola, infatti, gestisce complessivamente oltre 12 mila tonnellate annue, fra frut-

ta fresca e secca, di cui circa 6.000 riferite ai soli marroni e castagne freschi, sviluppando un fatturato annuo complessivo, in continuo andamento positivo, che supera oggi i 50 milioni di euro annui».